



L'ECO della Bassa Bresciana

settimanale d'informazione



Anno XXVII - N. 24 bis - 5 Luglio 2008 - Aut. Trib. Brescia 19/4/82 N. 21 - 1 copia € 1, copia arretrata € 1,50 - Abb. annuo € 30 - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 - 45% - Art. 1 comma 1 L. 46/2004 - DCB di BS Ed. "Il Castello" di M. Pasini & C. s.n.c. - 25018 Montichiari (Bs) Via C. Battisti, 88 - Tel. 030 964039 - Dir. Resp. Damiano Baronchelli - Stampa Tipolitografia Ciessegrafica - Montichiari (Bs) - Tel. 030 961300

EDIZIONE STRAORDINARIA PER INFORMARE I CITTADINI SUL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il solito colpo di mano del Sindaco Rosa

In pieno periodo estivo, il Sindaco promuove per la prima volta quattro riunioni consecutive sul più importante strumento urbanistico del territorio. Dal 2007 ad oggi nessuna informazione preventiva (oltre alle notizie del nostro settimanale) per informare i cittadini della straordinaria occasione di essere protagonisti in un dialogo diretto e costruttivo con l'Amministrazione comunale, come hanno invece fatto tutti i Comuni.

Entro marzo 2009 i Comuni dovranno dotarsi del PGT

Il Piano di governo del territorio

Una nuova legge per lo sviluppo del Comune. I Piani Regolatori stanno per andare in pensione ed al loro posto arrivano i Piani di governo del territorio (Pgt). Tutti i Comuni entro **marzo 2009** dovranno dotarsi di questo strumento innovativo, ben più ampio quanto a funzione, rispetto al vecchio Prg.

Il Pgt non si occupa solo di urbanistica, ma anche di **ambiente, servizi, infrastrutture, economia...** Insomma indirizzerà lo sviluppo della comunità.

Una sorta di verifica sui Piani di governo e la competenza è stata affidata dalla Regione alla Provincia.

Una fotografia della comunità e del territorio sotto tutti gli aspetti: sociale, economico, urbanistico, ambientale, idrogeologico.. Un'analisi delle necessità attuali e future del paese, per stabilire gli indirizzi di azione e le regole. Insomma uno strumento per individuare le strategie dello sviluppo, per promuoverlo e governarlo: **uno strumento costruito attraverso la partecipazione**

dei cittadini, enti, categorie, associazioni e la redazione di precise **indagini tecniche.** Tutto questo è il Piano di governo del territorio. E' una sorta di carta di identità del paese, che contiene cose concrete per la vita di tutti i giorni, come strade, servizi, lavoro, ecologia...

La legge regionale 12 dell'11 marzo 2005 impone ai Comuni di approvare il Pgt entro 4 anni dall'entrata in vigore della norma e quindi entro marzo del 2009.

Se il Prg doveva sostanzialmente regolare l'edificazione del territorio, i Pgt hanno un approccio ben più ampio. Essi sono costituiti da tre atti: i documenti del Piano, il Piano dei servizi e il piano delle regole. **Il primo** è una tavola che individua sul territorio le scelte strategiche: zone agricole, produttive, infrastrutture, corsi d'acqua, espansioni. **Il secondo** si occupa di tutto ciò che può servire al cittadino. **Il terzo** è un po' il vecchio Prg, le regole. E' evidente che proprio per la sua natura il Pgt ha bisogno di una fase preparatoria delicata. Serve il

confronto con la comunità e le sue articolazioni, servono piani paesistici e idrogeologici, **indagini socio-economiche, sul patrimonio storico ed archeologico.** Ai consigli comunali spetta il compito di adottare il Pgt; quindi scattano 120 giorni in cui i cittadini devono presentare le osservazioni. Lo stesso tempo ha a disposizione la Provincia, che deve dare un parere di "compatibilità" del Piano comunale al Piano territoriale di coordinamento provinciale.

Dall'adozione alla definitiva approvazione non devono passare più di 150 giorni pena il decadimento dell'atto.

Sono molte le procedure da adottare, gli incontri da fare, i passaggi burocratici ed i tempi sono sempre più stretti; speriamo che la fretta finale non tolga spazio al dibattito pubblico.

Red

Piano Territoriale Provinciale

Si parla di aperture ai giovani, questa è una occasione storica per una partecipazione alle scelte nella gestione del loro futuro

L'Assessore Provinciale al territorio, Francesco Mazzoli, è impegnato in questo periodo a modificare il Piano Provinciale di Coordinamento, in base alla legge regionale, coinvolgendo i Comuni, **responsabili delle scelte sul loro territorio.**

"La pianificazione territoriale - afferma l'assessore Mazzoli - porta con sé una serie di problematiche non trascurabili e, proprio per questo, l'adeguamento del piano territoriale provinciale ci vede impegnati a far sì che la crescita e lo sviluppo attesi siano compatibili con le caratteristiche del nostro territorio, contraddistinto da varie tematiche paesaggistiche, con peculiarità da con-

servare, proteggere e valorizzare. In tal senso la Provincia crede nella concertazione con gli Enti locali per gli interventi sovracomunali, occasione per giungere a politiche del territorio condivise e non imposte".

I Comuni non devono quindi chiudersi in se stessi nelle regole e nella pianificazione, ma devono tener conto dei **PIANI LOCALI A INTERESSE TERRITORIALE, alla STRATEGIA DEI VALORI AMBIENTALI**, in una dimensione sovracomunale in rapporto anche alle indicazioni del piano territoriale provinciale.

Regole comuni per la salvaguardia del Chiese, le distanze da applicare nel mondo agricolo, collegamenti per i servizi sovracomunali in un contesto socio-economico per macro obiettivi, individuando vari scenari di sviluppo.

Una particolare attenzione al forte incremento demografico e nello stesso tempo all'invecchiamento della popolazione; attenzione al forte incremento della popolazione straniera con particolare attenzione alla politica urbanistica che dovrebbe favorire il rapporto di **una abitazione per ogni famiglia e di una stanza per abitante.**

Sono tematiche molto importanti che richiedono un **monitoraggio del paese reale**, una esatta individuazione delle esigenze della popolazione ed una **corretta cartografia** che rispecchi effettivamente la realtà.

Molte Amministrazioni Comunali, da tempo sono al lavoro per raggiungere questi importanti obiettivi, con un confronto con la popolazione, le associazioni di categoria e gli addetti ai lavori per cercare di raggiungere assieme la migliore soluzione per la qualità della vita, attraverso una pianificazione corretta e lungimirante.

Una opportunità per i Comuni, che se da una parte hanno la facilità di decidere, dall'altra si assumono una responsabilità decisiva per la qualità della vita e lo sviluppo armonico del paese.

Valutazione Ambientale Strategica

Nei giorni 14-16-17-18 luglio la popolazione di Montichiari è invitata a partecipare ad un incontro pubblico per la V.A.S. del Piano di Governo del Territorio e nell'invito si chiede che chiunque abbia interesse presenti suggerimenti e proposte.

Se questo modo di procedere appare estremamente democratico e trasparente, spesso nasconde obiettivi divergenti dalla trasparenza e dalla democrazia, è solo l'occasione per poter dire "abbiamo fatto diverse riunioni pubbliche".

La VAS, non prevede affatto che il cittadino porti sue proposte o suggerimenti, ma come dice la legge **"evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del Piano [...], individua le alternative assunte nella elaborazione [...] gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione o di compensazione [...] che devono essere recepite"**.

Per poter accertare la congruità delle scelte che si vogliono conseguire nonché delle possibili alternative che ci possono essere per raggiungere gli obiettivi prefissati, è necessario rendere pubblici sia gli obiettivi sia le scelte, come pure le alternative percorribili.

Su questa eventuale **esposizione al pubblico**, agli enti, associazioni ecc., i cittadini potranno portare il loro contributo.

La preoccupazione è che l'Amministrazione Comunale si comporti come ha fatto con il Piano Regolatore Generale, cioè effettui una serie di riunioni "inutili" senza presentare mai i piani ed i programmi, e adotti il nuovo strumento urbanistico senza che di fatto nessuno (o pochi interessati) abbiano potuto preventivamente consultarlo, potendo però ufficialmente dire **"abbiamo fatto numerose riunioni pubbliche ottenendo una larga partecipazione democratica"**.

COMUNE di MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - INCONTRI DI ASCOLTO

L'Amministrazione Comunale di Montichiari sta predisponendo il Piano di Governo del Territorio; nell'ambito delle procedure per l'approvazione del nuovo strumento urbanistico assume importanza rilevante la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del documento di piano, quale occasione di verifica circa la sostenibilità ambientale delle scelte pianificatorie.

Per dare avvio al processo di Vas ed in ottemperanza alle indicazioni di norma circa la partecipazione ai processi di pianificazione, sono pertanto convocati gli "incontri di ascolto" sotto descritti, aperti alle associazioni di categoria, ai rappresentanti di interessi diffusi oltre che naturalmente ai cittadini.

Obiettivo degli incontri non è tanto quello di illustrare le proposte dell'Amministrazione Comunale, ancora in fase di elaborazione, quanto quello di raccogliere indicazioni dai cittadini circa l'assetto futuro del territorio di Montichiari.

Data	Tema	Convocati
14/07/2008 ore 18,00	Quale sviluppo per Montichiari? Le attività legate alla vocazione agricola del territorio	Associazioni di categoria Imprese operanti nel settore primario
16/07/2008 ore 18,00	Quale sviluppo per Montichiari? Le attività produttive dei settori secondario e terziario.	Professionisti - Associazioni di categoria - Imprese operanti nei settori secondario e terziario
17/07/2008 ore 18,00	Quale sviluppo per Montichiari? La dimensione ambientale e socio-demografica del PGT.	Associazioni operanti nel sociale e associazioni ambientaliste
18/07/2008 ore 18,00	Quale sviluppo per Montichiari? La dimensione tecnica ed attuativa del PGT	Tecnici e operatori che operano sul territorio

Gli incontri si terranno presso la sala consigliare del Municipio.

La cittadinanza è invitata.

IL SINDACO
Gianantonio Rosa

Il Responsabile del Dipartimento
Arch. Laura Montini

L'avviso comunale, senza data e volutamente generico, atto solo a soddisfare un adempimento burocratico previsto dalla legge, senza però sollecitare il coinvolgimento e la partecipazione di cittadini e categorie come vuole lo spirito della legge.

Dubbi e perplessità sugli atti amministrativi del Comune compiuti nella totale estraneità dei monteclarensi

Il Dirigente del Dipartimento Politiche del Territorio

Architetto Laura Montini

Con decreto del Sindaco n° 29053 di prot. In data 14/10/2005 è stata assunta con contratto di lavoro a tempo determinato l'Architetto Laura Montini.

La Giunta comunale con delibera n° 256 in data 10 / 11 / 2005, esecutiva ai sensi di legge, ha preso atto dell'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato (18 ore settimanali che per le necessità del Comune

di Montichiari dovrebbero essere almeno 40) della dirigente suddetta, nonché del contratto stipulato in data 14 / 10 / 2005.

L'Architetto Laura Montini proviene dallo "STUDIO ARCHITETTURA ASSOCIATI DI ROVATO", che ha redatto il PRG (Piano regolatore generale di Montichiari) adottato nella primavera del 2004, "cessando la collaborazione con il suddetto studio nel maggio 2006."

Il primo atto dell'iter per arrivare all'adozione del Piano

Gara per incarico PGT

Piano governo del territorio

La stesura del Piano di Governo del Territorio ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005 n°12, affidamento dell'incarico in seguito a procedura negoziata senza preventiva pubblicazione di bando di gara passa tramite la SOLA DETERMINAZIONE del responsabile del Dipartimento Politiche del Territorio Arch. LAURA MONTINI.

Infatti una norma prevede che al di sotto dei 100mila euro la ga-

ra sia privata a discrezione del responsabile dell'Ufficio DPT.

Nel caso di Montichiari infatti la spesa preventivata è di 97.500 euro, senza però considerare che nel disciplinare di incarico sono previste notevoli spese aggiuntive (da liquidare a piè di lista) che porterebbero a superare abbondantemente la quota minima prevista, **eludendo così la gara pubblica.**

L'Arch. Laura Montini, quale dirigente del dipartimento, in data 3 / 10 / 2007, nomina la commissione di gara formata da: Arch. Laura Montini, Geom. Maurizio Chiarini ed il Geom. Giansanti Caravaggi, membro con funzioni di segretario, entrambi tecnici comunali.

In data 4 / 10 / 2007 vengono invitati, a totale discrezione, cinque studi professionali (con sede ad Erbusco, Rovato, Roè Volcia-

no, Chiari, Lonato) a presentare l'offerta per la stesura del PGT fissando il termine della presentazione delle offerte alle ore 12,30 di venerdì 19 / 10 / 2007.

Entro il termine previsto pervengono in Comune solo due offerte: "uno studio pur dichiarandosi disponibile invia il solo curriculum, mentre gli altri due dichiarano la loro indisponibilità".

Per uno degli studi che ha presentato l'offerta viene richiesta "documentazione integrativa che, pure citata come presente nella dichiarazione di disponibilità", per la Commissione, non risulta agli atti.

La Commissione, pertanto, prende atto che L'UNICA OFFERTA VALIDA è quella dello STUDIO ARCHITETTURA ASSOCIATI DI ROVATO (lo stesso che ha redatto il PRG) risultando così vincitore della "gara"!!!

Piano Territoriale Provinciale

(articolo apparso sul mensile d'informazione Brescia Coldiretti, n° 4 giugno 2008)

La provincia di Brescia ha avviato il procedimento di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) alla RL. 12 / 5, dando contestualmente avvio alla procedura di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA della stessa variante di adeguamento.

Si è proceduto a costituire un Gruppo di Lavoro con la collaborazione di consulenti esterni per la predisposizione di un documento preliminare contenente le principali tematiche oggetto della variante ed indicazioni utili per l'accompagnamento al percorso di adeguamento. Fra le

priorità della variante, vi è LA DEFINIZIONE DEGLI AMBITI AGRICOLI a livello PROVINCIALE, quale base di riferimento delle aree agricole dei PGT comunali.

Questo tema non poteva passare inosservato dalla nostra Organizzazione professionale proprio per la forte sensibilità a questo tema che ci ha visto impegnati nel passato ma ancora più nel presente.

Il citato gruppo di lavoro si è dotato di una metodologia per l'individuazione degli ambiti agricoli proprio per trovare ed applicare un criterio oggettivo. L'Assessorato competente ben

consenso del problema sta coinvolgendo le Amministrazioni comunali e gli organismi sovracomunali senza dimenticare le Organizzazioni agricole in rappresentanza degli operatori del settore.

E' inutile ricordare che all'appuntamento la Codiretti ha attivamente partecipato dando un primo importante contributo di indirizzo. *Questo varrebbe poca cosa.*

E' necessario ora continuare nel nostro contributo soprattutto se gli Associati parteciperanno fattivamente segnalando problematiche e suggerendo soluzione da indicare Comune per Comune.

Incarico per la V.A.S.

Valutazione ambientale strategica

Per questo incarico, che fa parte delle varie fasi tecniche del PGT, è stata adottata la stessa procedura del Piano di Governo del Territorio, con al vaglio della Commissione le tre offerte pervenute dei cinque studi professionali invitati alla gara.

L'incarico viene affidato allo STUDIO BRESCIA PROGETTI Società di Ingegneria con sede in Vobarno.

Red



Associata all'Unione Stampa Periodica Italiana

Montichiari Comune Aperto: perché non è così

Ibambini scoprono il mondo con i loro **PERCHÉ**, la richiesta a genitori e nonni per soddisfare la **VOGLIA DI SAPERE**. Anche noi vogliamo porre alcuni **PERCHÉ** all'Amministrazione comunale di Montichiari.

PERCHÉ l'incarico tecnico per il Piano di Governo del Territorio è stato assegnato soltanto il 10 novembre 2007, e cioè oltre 2 anni e mezzo dopo che la legge regionale l'aveva stabilito (11.03.2005)?

PERCHÉ si è lasciato alla responsabile del Dipartimento del territorio la scelta di un così importante incarico? Da sottolineare che l'arch. Laura Montini fu assunta dal Sindaco Rosa come collaboratrice a tempo parziale dal 14 / 10 / 2005, e che la stessa dichiara oggi: "la collaborazione con lo STUDIO ARCHITETTURA ASSOCIATO DI ROVATO è cessata nel maggio 2006; l'architetto Agostino Ba-

ronchelli (responsabile del predetto studio) rimane un punto di riferimento professionale per me importante; ritengo inoltre che tali occasioni di confronto e di crescita siano positive anche per affrontare con maggior competenza le tematiche quotidiane, a beneficio di tutti i cittadini di Montichiari."

PERCHÉ la responsabile a tempo determinato dell'Ufficio più importante del Comune (senza nessun confronto con la commissione edilizia, eliminata con un colpo di spugna), incaricata a tempo determinato, può avvalersi della consulenza del responsabile del PRG prima e del PGT di adesso, il cui incarico è stato conferito dalla stessa Montini?

PERCHÉ la prima riunione del PGT si tiene solo ora A META' LUGLIO, in periodo di ferie e di impegni delle Associazioni di categoria per la denuncia dei redditi?

PERCHÉ nell'avviso di convocazione degli incontri, senza alcuna data di stampa sul manifesto, viene sottolineato che "sono pertanto convocati gli "incontri di ascolto" sotto descritti, aperti alle associazioni di categoria, ai rappresentanti di interessi diffusi oltre che naturalmente a tutta la cittadinanza. Obiettivo degli incontri non è tanto quello di illustrare le proposte dell'Amministrazione Comunale, ancora in fase di elaborazione, quanto quello di raccogliere indicazioni di ciascuna categoria circa l'assetto futuro del territorio di Montichiari".

Come possono essere preparate le organizzazioni di categoria per discutere sugli **OBIETTIVI** e sugli **INTENDIMENTI** dell'Amministrazione comunale senza conoscere alcuna indicazione in merito?

PERCHÉ questi incontri, previsti a norma di legge, non sono stati preparati per tempo con adeguata informazione, visto an-

che che nessun organo di stampa (al di fuori del nostro settimanale) ha mai parlato di Piano di Governo del Territorio di Montichiari?

PERCHÉ nel disciplinare di incarico ai progettisti viene indicata la data della primavera del 2009 come termine ultimo per L'ADOZIONE DEL PGT, in tempo utile prima delle elezioni amministrative?

Quanti perché trovano già con questa ultima domanda una RISPOSTA BEN PRECISA!

Non vogliamo entrare in merito alla scadenza "studiata" per un risultato politico (vedi già l'adozione del PRG a soli 3 mesi dalle elezioni del 2004), ma tutta questa PERDITA DI TEMPO viene sicuramente a compromettere un DIBATTITO molto più ampio per una VALUTAZIONE più approfondita che viene offerta dal Piano di coordinamento del territorio.

La vocazione zonale di Montichiari ci obbliga peraltro ad un dialogo con gli altri Comuni per una serie di infrastrutture che devono trovare un unico comune obiettivo; il parco del Chiese, i parchi faunistici, la salvaguardia di zone agricole (al solo servizio dell'agricoltura e non mascherate per scopi speculativi) sono alcuni degli elementi che necessitano di un dialogo più approfondito.

La partenza del PGT, così come ora avviene, non è quindi delle migliori, con il dubbio ragionevole che non venga adottato il Piano prima delle prossime elezioni, stante la complessità e l'importanza dell'argomento, oppure si proceda alla sua adozione in maniera affrettata come avvenne per il PRG, soggetto poi ad innumerevoli varianti e modifiche per rimediare errori e lacune dovute alla "solita fretta".

Red.